



Ministero dello Sviluppo Economico



N. 535/2013

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA l'istanza del 24 aprile 2013, pervenuta a questa Autorità di Vigilanza in data 8 maggio 2013, con la quale la Confederazione Cooperative Italiane ha chiesto che la società "SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA LA NUOVA CALDERARA" sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

VISTE le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza conclusa in data 17 aprile 2013, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

CONSIDERATO quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente Registro delle Imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

CONSIDERATO che in data 10 maggio 2013 è stato comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al Tribunale e alla Camera di Commercio competenti per territorio, nonché all'Associazione nazionale di rappresentanza;

VISTO che il legale rappresentante della suddetta società con nota del 13 giugno 2013 ha formalizzato le proprie controdeduzioni all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

VISTO che la competente Divisione VI della Direzione Generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi, con nota del 1 luglio 2013, ha richiesto formalmente all'Associazione di rappresentanza di voler effettuare un supplemento ispettivo al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

TENUTO CONTO delle note del 28 agosto 2013 da parte dei soci assegnatari di alloggi con le quali hanno comunicato formalmente di aver sporto denuncia

querela presso la Procura della Repubblica di Bologna nei confronti della cooperativa;

VISTA l'ispezione straordinaria predisposta dal Ministero dello Sviluppo Economico conclusasi in data 5 settembre 2013 con un verbale di mancata ispezione, con proposta da parte dei revisori dell'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

VISTA la proposta con la quale la Direzione Generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi, all'esito dell'istruttoria condotta, propone l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

VISTO l'art. 2545 terdecies c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

VISTO l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

TENUTO CONTO, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

DECRETA:

Art. 1

La società cooperativa "SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA LA NUOVA CALDERARA", con sede in S. Giovanni in Persiceto (BO) (codice fiscale 80152630374), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545 terdecies c.c..

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal curriculum vitae, è nominata commissario liquidatore l'avv. Annalisa Callarelli, nata a San Benedetto del Tronto (AP) il 7 luglio 1982, domiciliata in Bologna, Piazzale Nasalli Rocca, n. 4.

Art. 2

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del Commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 28 OTT. 2013

D'ORDINE DEL MINISTRO
IL CAPO DI GABINETTO

